

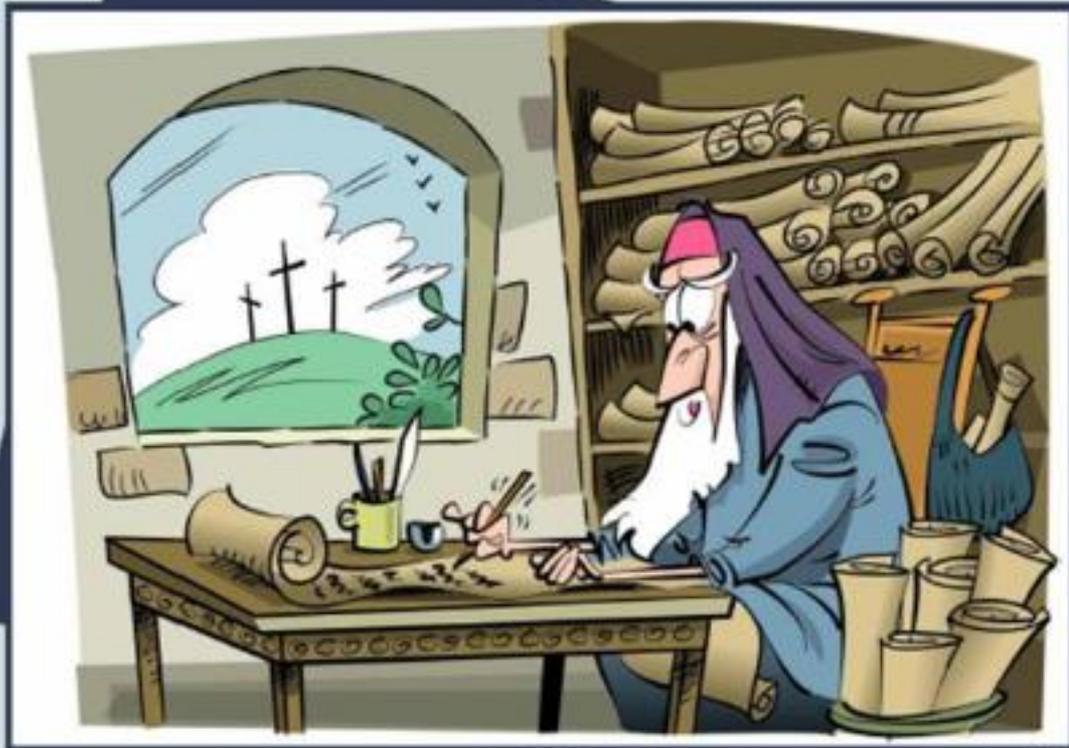
# Gli Avvenimenti della Pasqua

Quasi duemila anni fa, Gesù Cristo fu crocifisso in quel paese che oggi si chiama Israele, per ordine di Ponzio Pilato, il governatore romano della Giudea, a quei tempi una provincia dell'impero. Gesù era stato falsamente accusato dal sommo sacerdote giudeo e da altri capi religiosi giudei di bestemmia contro la religione ebraica. Per la legge romana ciò non era reato e Pilato era incline a rilasciare Gesù. Quando però gli fu ricordato che la tolleranza nei



riguardi di un possibile agitatore poteva essere interpretata come slealtà verso Roma, udendo il frastuono sollevato da una folla sobillata che esigeva la crocifissione di Gesù, Pilato cedette alle richieste degli accusatori. L'esecuzione ebbe luogo immediatamente prima della festività della Pasqua ebraica.

Alcuni documenti arabi datati intorno al decimo secolo contengono il seguente racconto, attribuito allo storico ebreo Giuseppe Flavio (37 ?–100? d.C.):



*A quei tempi v'era un uomo saggio di nome Gesù e la sua condotta era buona ed era noto come persona virtuosa. E molti tra i Giudei e gli uomini di altre nazioni divennero suoi discepoli. Pilato lo condannò a morire mediante la crocifissione. E quelli che erano diventati suoi discepoli non abbandonarono la loro lealtà verso di lui. Riferirono che era apparso loro tre giorni dopo la sua crocifissione e che era vivo. Per questo credevano che era il Messia, di cui i profeti avevano detto meraviglie.*

Questo è il racconto degli avvenimenti successivi alla morte di Gesù, fatto da Matteo, uno dei suoi discepoli:

*E il giorno seguente [alla crocifissione di Gesù] i capi dei sacerdoti e i farisei si riunirono presso Pilato, dicendo: «Signore, ci siamo ricordati che quel seduttore, quando era ancora in vita, disse: “Dopo tre giorni io risusciterò”. Ordina dunque che il sepolcro sia ben custodito fino al terzo giorno, che talora non vengano i suoi discepoli di notte a rubare il corpo e poi dicano al popolo: ‘Egli è risuscitato dai morti’”.*

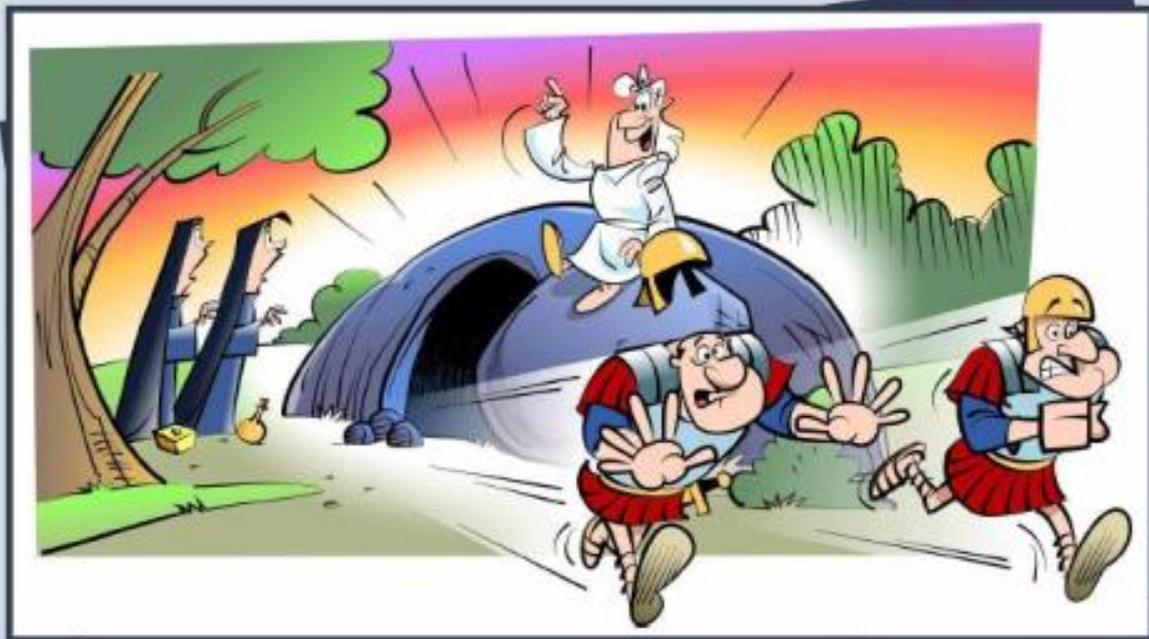
*Ma Pilato disse loro: “Voi avete un corpo di guardia; andate, e assicurate il sepolcro, come vi sembra meglio”. Essi dunque andarono e assicurarono il*

*sepolcro e, oltre a mettere la guardia, sigillarono la pietra.*

*Ora, alla fine dei sabati, all'alba del primo giorno della settimana, Maria Maddalena e l'altra Maria, andarono a vedere il sepolcro. Ed ecco, si fece un gran terremoto, perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, venne e rotolò la pietra dall'apertura del sepolcro e si pose a sedere su di essa.*

*E, per lo spavento che ebbero di lui, le guardie tremarono e rimasero come morte.*

*Ma l'angelo, rivolgendosi alle donne, disse loro: “Non temete, Gesù non è qui, perché è risorto, come aveva detto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli che egli è risorto dai morti; ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete”.*





Esse dunque si allontanarono in fretta dal sepolcro con spavento e con grande gioia; e corsero a darne la notizia ai suoi discepoli. E mentre andavano per dirlo ai discepoli, ecco Gesù venne loro incontro e disse: “Salve!”. Allora esse,

accostatesi, gli strinsero i piedi e lo adorarono. Quindi Gesù disse loro: “Non temete, andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea e che là mi vedranno”.

Mentre esse andavano, ecco alcuni della guardia giunsero in città e riferirono

ai capi dei sacerdoti quanto era accaduto. Questi allora, radunatisi con gli anziani, deliberarono di dare una cospicua somma di denaro ai soldati, e dissero loro: “Dite: i suoi discepoli sono venuti di notte, e l’hanno rubato mentre noi dormivamo. E se poi la cosa verrà agli orecchi del governatore, lo placheremo noi e faremo in modo che voi non siate puniti”. Ed essi, preso il denaro, fecero come erano stati istruiti.



Ora gli undici  
discepoli andarono in  
Galilea, sul monte che  
Gesù aveva loro indicato  
e, vedutolo, lo adorarono.

Gesù parlò loro  
dicendo: “Ogni potestà  
mi è stata data in cielo e  
sulla terra. Andate  
dunque, e fate discepoli  
di tutti i popoli,  
battezzandoli nel nome  
del Padre e del Figlio e  
dello Spirito Santo,  
insegnando loro di  
osservare tutte le cose  
che io vi ho comandato.  
Or ecco, io sono con voi  
tutti i giorni, fino alla  
fine dell’età presente”.

—Matteo 27,62-66;  
28,1-20



Storie per bambini —  
[www.freekidstories.org](http://www.freekidstories.org)

Gesù disse, “Ecco, io sto alla porta e busso, se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me”. (Apocalisse 3,20) Gesù vuole donarti la vita eterna e diventare una parte importante della tua vita adesso. Vuole essere il tuo Salvatore ed entrerà appena lo inviterai nel tuo cuore.

Accoglierai Gesù Cristo come tuo salvatore? Se non lo hai mai fatto o non sei certo di aver ricevuto il suo dono della salvezza, puoi farlo ora dicendo con il cuore questa preghiera:

*“Caro Gesù, per favore perdona tutti i miei peccati. Credo che sei morto per me. Ti apro la porta del mio cuore e ti invito ad entrare nella mia vita. Riempimi del tuo amore, aiutami a conoscerti meglio e guidami lungo la strada della verità. Amen”.*